

DECRETO
n. 79 del 11.11.2021

Nomina del dott. Samuele Vatrano quale responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza

L'AMMINISTRATORE UNICO

- Vista la L.R. n. 35 del 23.02.2005 che ha disposto la costituzione del Consorzio LaMMA “Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile”, avente come soci fondatori la Regione Toscana, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) e la Fondazione per la Meteorologia Applicata (F.M.A.);
- Vista la L.R. n° 39 del 17 luglio 2009 e s.m.i. recante la nuova disciplina del Consorzio LaMMA;
- Vista la Convenzione e lo Statuto del Consorzio LAMMA approvati con Delibera del Consiglio regionale n. 48/2018;
- Visti il verbale dell'assemblea dei Soci del 4 marzo 2021 e il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Toscana n. 42 del 19.02.2021 relativi alla nomina del dott. Bernardo Gozzini quale Amministratore Unico del Consorzio LAMMA;
- Richiamato l'art. 1 comma 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. f), del D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 che testualmente dispone: «7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività»;
- Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 ("Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari") col quale viene istituita l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).
- Viste le “Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”, pubblicato sul sito dell'autorità, in cui si riferisce che:
 - nell'obiettivo di programmare ed integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell'anticorruzione rientra, la modifica apportata all'art. 1, co. 7, della legge 190/2012 dall'art. 41 co. 1 lett. f) del d.lgs. 97/2016 in cui è previsto che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza,
 - il RPCT dovrà occuparsi di svolgere la regia complessiva della predisposizione del PTPC, in costante coordinamento con le strutture dell'amministrazione,
- Vista la legge 07 agosto 1990, n. 241, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;
- Visto il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione così come modificata da ultimo, dal D.L. 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40;
- Visto in particolare l'art. 1, comma 7, della citata legge n. 190/2012 che stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;

Dato atto che il successivo comma 8 del citato articolo 1 stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione Pubblica;

- Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e s.m.i. “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- Visto il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, che ha attribuito al RPCT compiti di vigilanza sul rispetto della normativa in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi;
- Visto il D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, e in particolare l'art. 19, comma 15, che trasferisce all'Autorità nazionale anticorruzione le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di prevenzione della corruzione;
- Visto il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- Visto la Legge 7 agosto 2015 n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- Visto il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- Visto la legge 30 novembre 2017, n. 179, che ha modificato l'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 “Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti” c.d. whistleblower, assegnando un ruolo di primo piano al RPCT nella gestione delle segnalazioni;
- Vista la circolare n. 1/2013 del Dipartimento della funzione pubblica con la quale sono stati forniti indirizzi circa i requisiti soggettivi del Responsabile anticorruzione, le modalità ed i criteri di nomina, i compiti e le responsabilità;
- Visti altresì il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 72 del 11 settembre 2013 e l'aggiornamento 2015 al PNA di cui alla determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015;
- Visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, adottato dall'ANAC con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016;
- Visto l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, adottato dall'ANAC con Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017;
- Visto la Delibera ANAC n. 840 del 2 ottobre 2018 sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Visto l'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, adottato dall'ANAC con Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018;
- Visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato con Delibera del Consiglio dell'ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, con particolare riferimento alla parte IV “Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)”

nonché all'allegato 3 "Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)";

Atteso che dalle dimissioni del Responsabile della Divisione Tecnico Gestionale presentate in data 23.12.2020 e confermate in data 5.01.2021, il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza risulta vacante;

Preso atto, quindi, della necessità di provvedere con urgenza alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Tenuto conto che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza deve poter adeguatamente svolgere il proprio ruolo con effettività e poteri di interlocuzione reali con gli organi di indirizzo e con l'intera struttura amministrativa;

Richiamato l'art. 1, c. 7, della citata L. 190/2012 nella parte in cui prevede che "L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (...)";

Ravvisata l'assenza di un ruolo dirigenziale amministrativo nell'organico dell'Ente;

Considerato che i criteri di scelta individuati dall'ANAC, come ribaditi anche nell'ambito del PNA 2019, sono volti ad assicurare che il Responsabile posseda un'adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento della pubblica amministrazione e che sia inoltre dotato della necessaria imparzialità ed autonomia valutativa;

Stante la necessità e urgenza di individuare per il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza un dipendente in grado di effettuare tutti gli adempimenti legislativamente previsti in materia di lotta alla corruzione e di trasparenza;

Tenuto conto della complessità, delle competenze e responsabilità, della portata degli obblighi e dei compiti gravanti sul Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Valutata la formazione universitaria del dott. Samuele Vatrano;

Considerato che il dott. Samuele Vatrano non è stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari e che ha dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo;

Visto che il dott. Samuele Vatrano si è dichiarato disponibile ad assumere l'incarico e ha dichiarato che non sussistono cause di inconferibilità ed incompatibilità con il ruolo assunto;

Ritenuto quindi di dover formalizzare tale incarico per dare seguito a tutti gli adempimenti legislativamente previsti tra cui la comunicazione di tale nomina all'autorità competenti;

Tutto quanto sopra premesso:

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di nominare il dott. Samuele Vatrano quale responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Consorzio LaMMA;

3. di dare atto che il nominato responsabile svolgerà i suoi compiti in conformità alle disposizioni di cui alla L. 190/2012 e ssmm.ii, ed in conformità alle linee guida emanate dall'ANAC;
4. di disporre che il funzionario nominato provveda a registrare la propria utenza presso la piattaforma Anac per l'acquisizione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
5. di incaricare il suddetto funzionario a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza e degli allegati e altri atti a ciò funzionali;
6. di pubblicare in modalità permanente il presente provvedimento e di indicare il nominativo del suddetto funzionario sul sito dell'Ente nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente" sia nella sottosezione "disposizioni generali" che nella sottosezione "altri contenuti";
7. di provvedere a tutti gli atti necessari e conseguenti al presente provvedimento.

Bernardo Gozzini
Amministratore Unico
documento firmato elettronicamente